

# LA CIVILTÀ ROMANA

*Dalla Fondazione al Principato*

*Religio et pietas*, rispetto degli dèi,  
devozione alla patria e alla famiglia

3 - La religione e i culti romani

*(prima parte)*

# **CHE COSA SAPPIAMO DELLA RELIGIONE ROMANA (E GRECA)**

**???**

**Una religione  
politeista  
pervasiva  
utilitaristica  
ritualistica  
civile**

**politeista** pervasiva utilitaristica ritualistica civile

**POLITEISTA** (gr. πολύθεος «che ha molti dèi»,  
comp. di πολυ- «poli-» e θεός «dio»].

**un mondo popolato di potenze  
soprannaturali, i numi (*numina*) che  
sovrintendono ogni momento  
dell'esistenza (dalla nascita alla morte)  
e ogni fenomeno naturale o  
astronomico**

**politeista pervasiva** utilitaristica ritualistica civile

**Gli Dèi sovrintendono ogni momento  
dell'esistenza (dalla nascita alla morte)  
e ogni fenomeno naturale o  
astronomico  
di conseguenza  
è una religione fortemente  
**PERVASIVA****

politeista pervasiva **utilitaristica** ritualistica civile

# UTILITARISTICA

lo scopo era ingraziarsi l'aiuto  
degli dei per ottenere un  
vantaggio concreto, un *do ut des*

politeista pervasiva utilitaristica ritualistica civile

# UTILITARISTICA

*un do ut des*

Più ricca l'offerta e grandioso il  
sacrificio, più grande l'aiuto



# IL SACRIFICIO SUOVETAURILIO





politeista pervasiva utilitaristica ritualistica civile

# UTILITARISTICA

*un do ut des*

**Più ricca l'offerta e grandioso il  
sacrificio, più grande l'aiuto: i  
poveri un galletto, la Respubblica  
molti animali, come nel sacrificio  
suovetaurilio**



politeista pervasiva utilitaristica ritualistica civile

**RITUALISTICA:** quello che contava era la  
**scrupolosa osservanza del rituale**

**NON**

**la disposizione d'animo dei fedeli  
o del celebrante**

**politeista pervasiva utilitaristica ritualistica civile**

# **CIVILE**

**Grande importanza civile e politica: era FATTORE DI IDENTITA',  
confermava e rinsaldava i legami fra i membri della collettività  
ASSICURAVA L'ALLEANZA TRA LA CITTÀ E I SUOI DÈI.**

**I sacerdoti erano MAGISTRATI ELETTI: avevano il delicato  
compito di ESEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE i riti  
e di interpretare gli auspici.**

**I SACERDOTI erano divisi in diversi COLLEGI, cioè gruppi addetti ai culti  
delle varie divinità**

**tutti maschili, a eccezione di quello delle VESTALI,  
dedite al culto di Vesta.**

• politeista pervasiva utilitaristica ritualistica civile

# CIVILE

**Il collegio più importante quello dei PONTIFICI guidato dal PONTEFICE MASSIMO (*pontifex maximus*)**

**compilava il CALENDARIO indicando i GIORNI FASTI E NEFASTI quelli cioè in cui era lecito (FAS) o vietato (NEFAS) svolgere le diverse attività.**

**Disponeva di un enorme potere poiché in pratica stabiliva quando si poteva riunire un'assemblea, effettuare le votazioni, intraprendere una campagna militare e così via.**

# Auspici e sacrifici

**I Romani, come gli Etruschi, davano grande credito ai presagi:**

**prima di una battaglia, di un'assemblea e di qualunque evento di una certa rilevanza, pubblico o privato, si faceva un sacrificio e si traevano gli auspici dall'osservazione delle viscere degli animali o del cielo, secondo il costume etrusco.**

# I SACRIFICI

tre categorie:

**ONORIFICI** nelle **RICORRENZE UFFICIALI PRATICATI DA UN MAGISTRATO DI ALTO GRADO**

**pubblici, fastosi, con grande concorso di gente**

**ESPIATORI:** per riparare una **MANCANZA DI RISPETTO VERSO GLI DEI**

**DIVINATORI:** per conoscere la volontà degli dèi rispetto a una qualunque scelta.

**Erano i più diffusi**

Espiatori e divinatori eseguiti anche da privati, di solito dal ***pater familias***

# Una religione in continua evoluzione con semidei ed eroi

LA RELIGIONE OLIMPICA **NON** ERA UNA UNA RELIGIONE RIVELATA  
**NON** ESISTEVA UN **LIBRO SACRO DI RIFERIMENTO** (COME LA BIBBIA  
PER GLI EBREI) **NÉ UNA CASTA SACERDOTALE** (COME IN EGITTO)

l'elaborazione del patrimonio di credenze religiose fu opera di poeti e letterati, che modificavano, arricchivano, elaboravano i miti tradizionali, introducendo nuovi aneddoti o attribuendo agli dèi caratteristiche tipiche di altre divinità, adorate dai popoli con cui i Greci e i Romani venivano in contatto.

Questo favorì la comparsa, accanto alle divinità maggiori, di una nutrita schiera di dèi minori, che popolavano ogni luogo e personificavano ogni aspetto della natura, come le **ninfe** delle fonti o i **satiri** dei boschi.



# **I ROMANI ERANO TOLLERANTI???**

# SINCRETISMO E TOLLERANZA

In virtù del loro politeismo, i Romani praticavano una religione aperta sia all'identificazione delle divinità straniere con quelle locali sia all'inclusione di nuovi dèi e nuovi culti.

Essi erano tolleranti, concedendo a ciascuno di venerare le proprie divinità;

# Tolleranza religiosa, non politica

Proprio per il valore civile e politico attribuito alla religione, i Romani consideravano la **partecipazione alle cerimonie pubbliche e l'adorazione delle divinità protettrici di Roma un dovere** cui nessuno poteva sottrarsi

Da ciò nasceranno i contrasti con i cristiani monoteisti specie quando alcuni imperatori imporranno il loro culto per motivi politici, per rinforzare il ruolo dello Stato

# Il pantheon romano (e greco)

Il **pantheon** (dal greco *pan*, "tutto", e *theós*, "dio"), cioè l'insieme degli dèi era numeroso e nel corso del tempo accolse anche divinità provenienti da altre culture.

Fin dal principio esso risultò dalla

**fusione di due diverse tradizioni religiose:**

**culti degli Indoeuropei**, pastori nomadi che veneravano soprattutto **divinità celesti** regolatrici dei fenomeni atmosferici e per lo più maschili e guerriere (come **Zeus**, dominatore delle tempeste e del fulmine);

**Culti dei POPOLI MEDITERRANEI, già presenti al loro arrivo, agricoltori e sedentari, che adoravano soprattutto DIVINITÀ DELLA TERRA e del mondo sotterraneo, per lo più femminili (come la grande dea madre identificata poi con Era- Demetra, protettrice dei raccolti e delle messi).**



**La Triade  
Capitolina  
GIOVE, MINERVA  
GIUNIONE**

**Giove/Zeus regge il fulmine**



**Giunione /Era protettrice delle donne e delle nozze, aveva l'oca come animale sacro che per questo erano allevate sul Campidoglio**

**Civetta sacra a Minerva/Atena dea della guerra e protettrice degli artigiani**

**L'aquila sacra a Giove**

La civiltà romana, 3 La religione ©Paolo Aziani

# MARTE

## Ares, dio della guerra



La civiltà romana - La religione ©Paolo Aziani





# CERERE

## Demetra

### dea delle messi



Regge la **CORNUCOPIA** dal latino cornu (corno) e copia (abbondanza), è un simbolo mitologico di cibo e abbondanza

# **VESTA Hestia, protettrice della famiglia e del focolare**

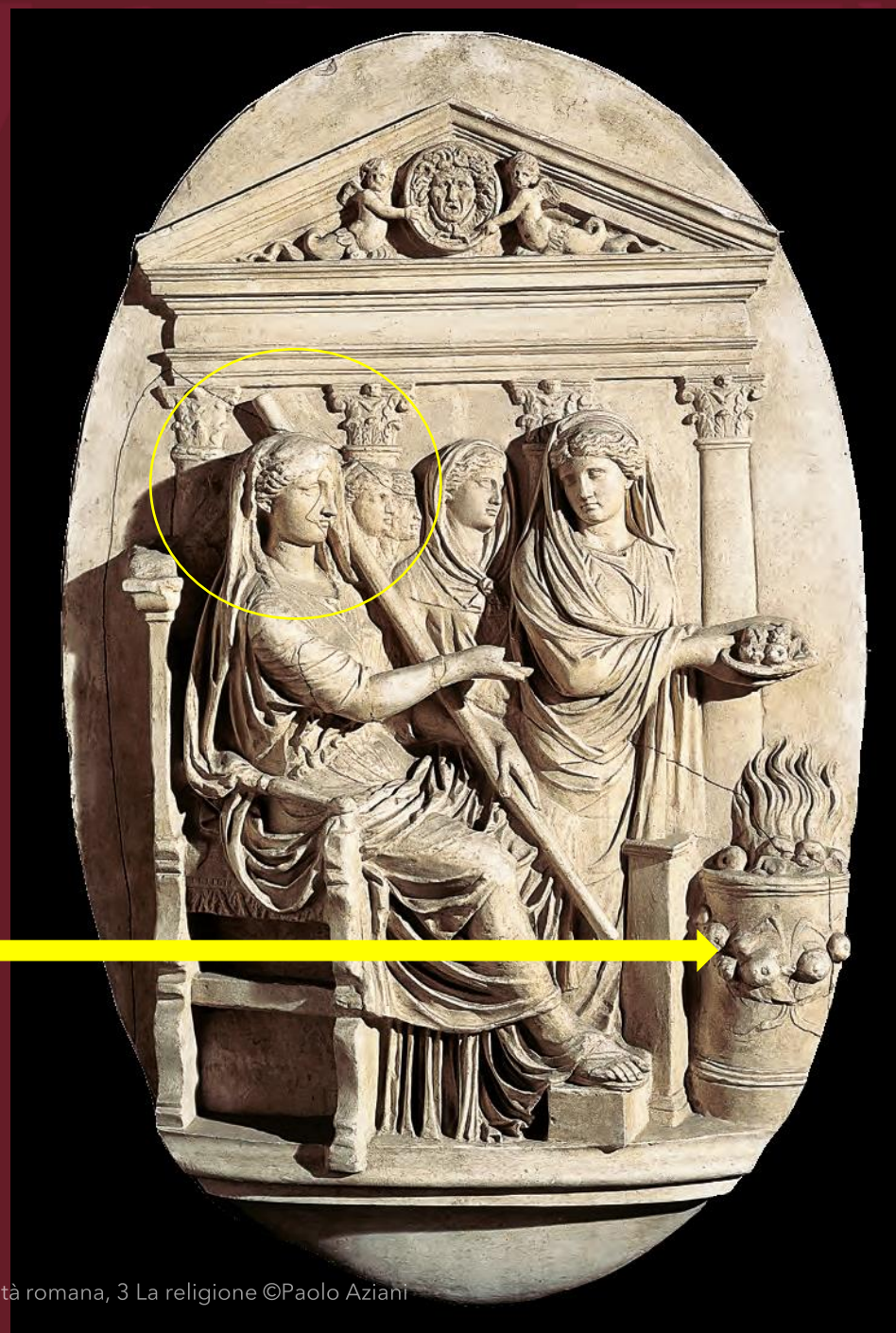


# VESTA e le Vestali

La Vestale Massima (*Virgo Vestalis Maxima*), la sacerdotessa più anziana, era riconoscibile dal bastone, spesso sormontato dal fiore di loto, segno di autorità e prestigio

L'obbligo di mostrarsi sempre con il capo coperto fuori dalle mura domestiche era previsto per tutte le donne, a maggior ragione per le Vestali.

Pare che il fuoco sacro sia stato istituito da Romolo oppure dal suo successore Numa Pompilio che secondo Livio, creò l'ordine delle Vestali, esplicitamente derivato dall'analogo culto di Alba Longa.



**GIANO,  
custode delle  
entrate e dei  
passaggi,  
sovrintendeva  
all'inizio dell'anno e  
difendeva le porte  
della città**



# DENARIO, Nerone, con tempio di Giano con le porte chuse, segno di pace



PACE P(opuli) R(omani)  
TERRA MARIQ(ue)  
PARTA IANVM CLVSIT  
(garantita la pace del  
popolo romano per terra  
per mare chiuse la porta)



# LARI, PENATI E MANI

Divinità legate alla dimensione privata

i **Lari** custodivano i terreni e le abitazioni

i **Penati** protettori della famiglia, invocati e venerati nel corso di cerimonie cui sovrintendeva il capofamiglia

i **Mani** erano le anime divinizzate degli antenati.

# LARE

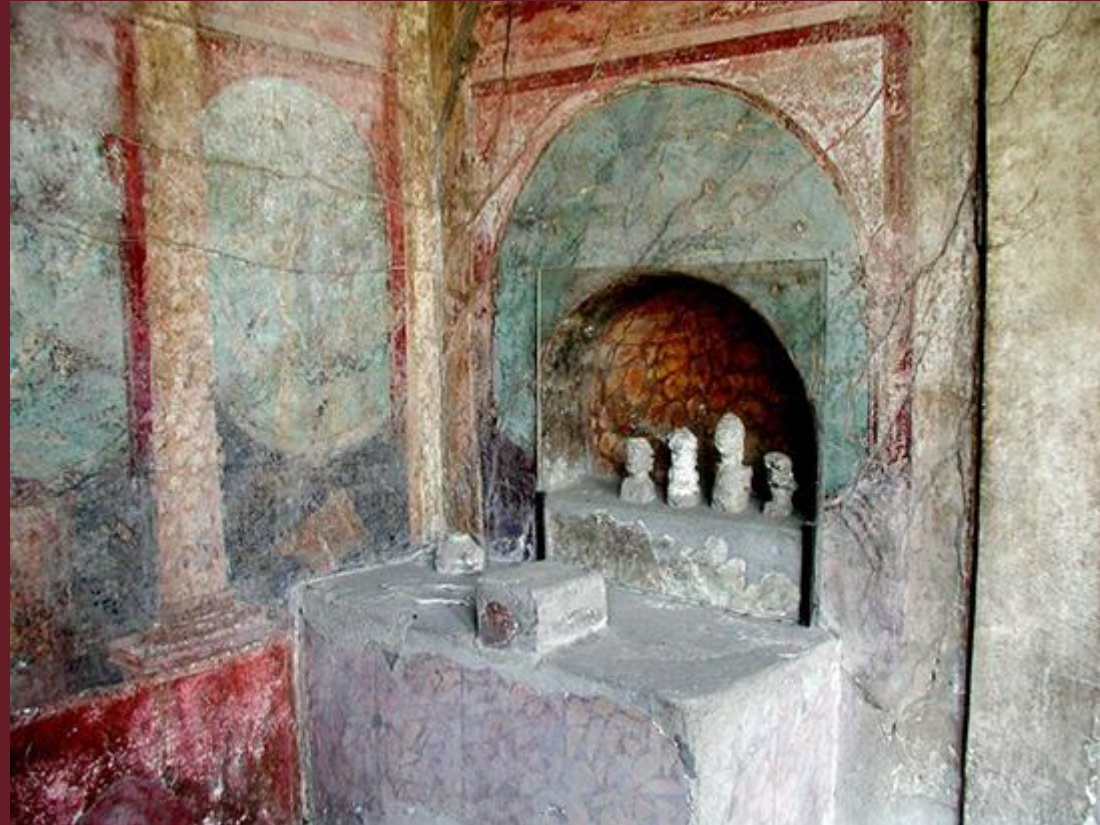
dal latino  
lar(es),  
"focolare",  
derivato  
dall'etrusco lar,  
"padre")

Spesso  
raffigurati con  
un *rython*  
(corno) per  
versare il vino





# Larario, l'altare domestico

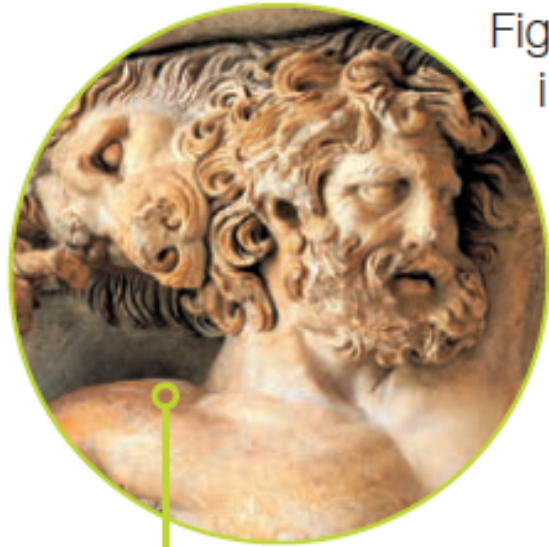


# Auspici dalle viscere degli animali

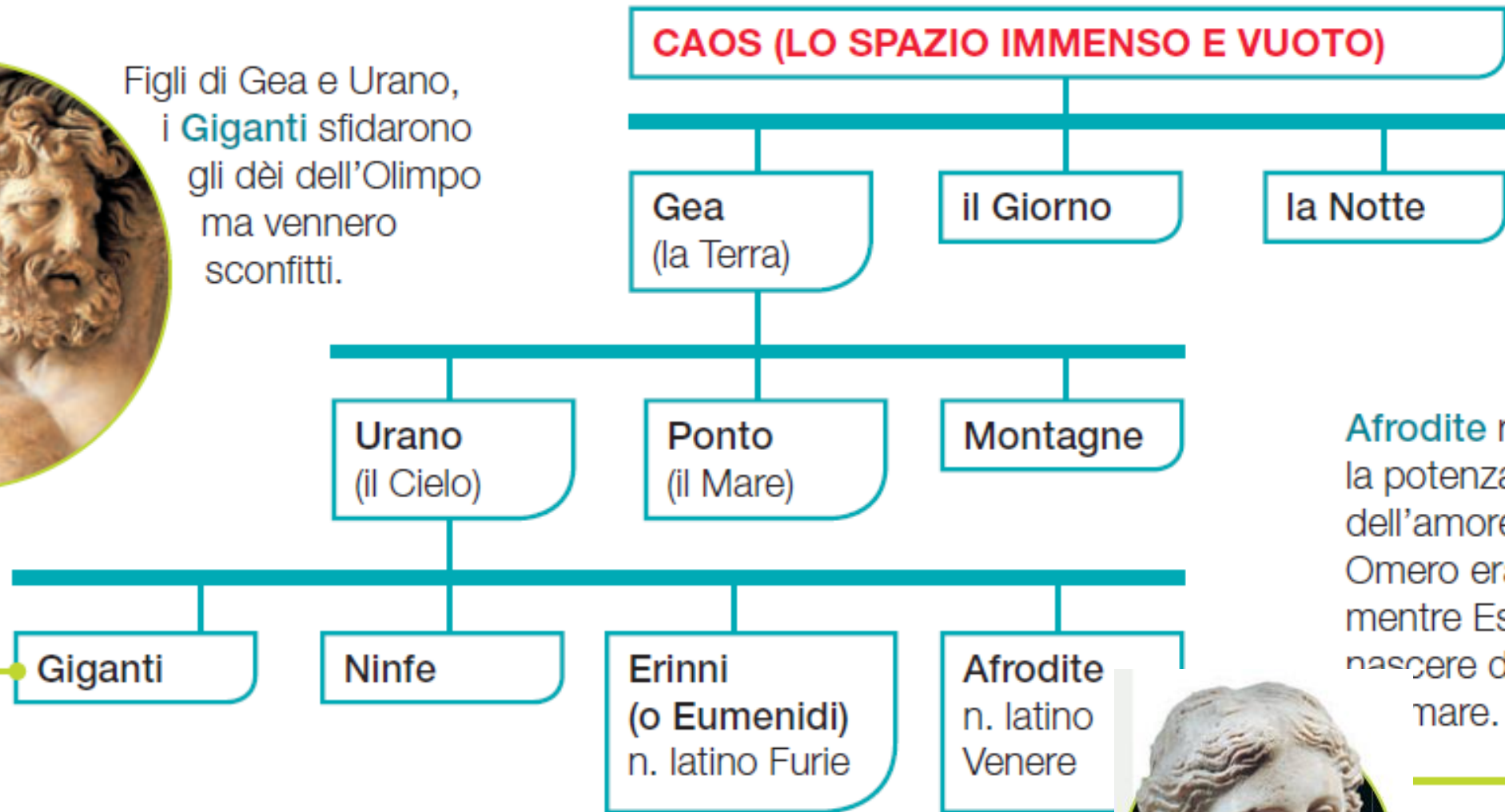


**Il cosiddetto "fegato di Piacenza", un oggetto in bronzo simile al fegato di un agnello, ritrovato nel Piacentino. È ripartito in 44 caselle che rispecchiano la divisione della volta celeste: in ciascuna è inciso il nome della divinità che risiede in quella porzione di cielo, corrispondente a una particolare posizione nel fegato dell'animale sacrificato**

# La genealogia degli dèi (Teogonia di Esiodo)

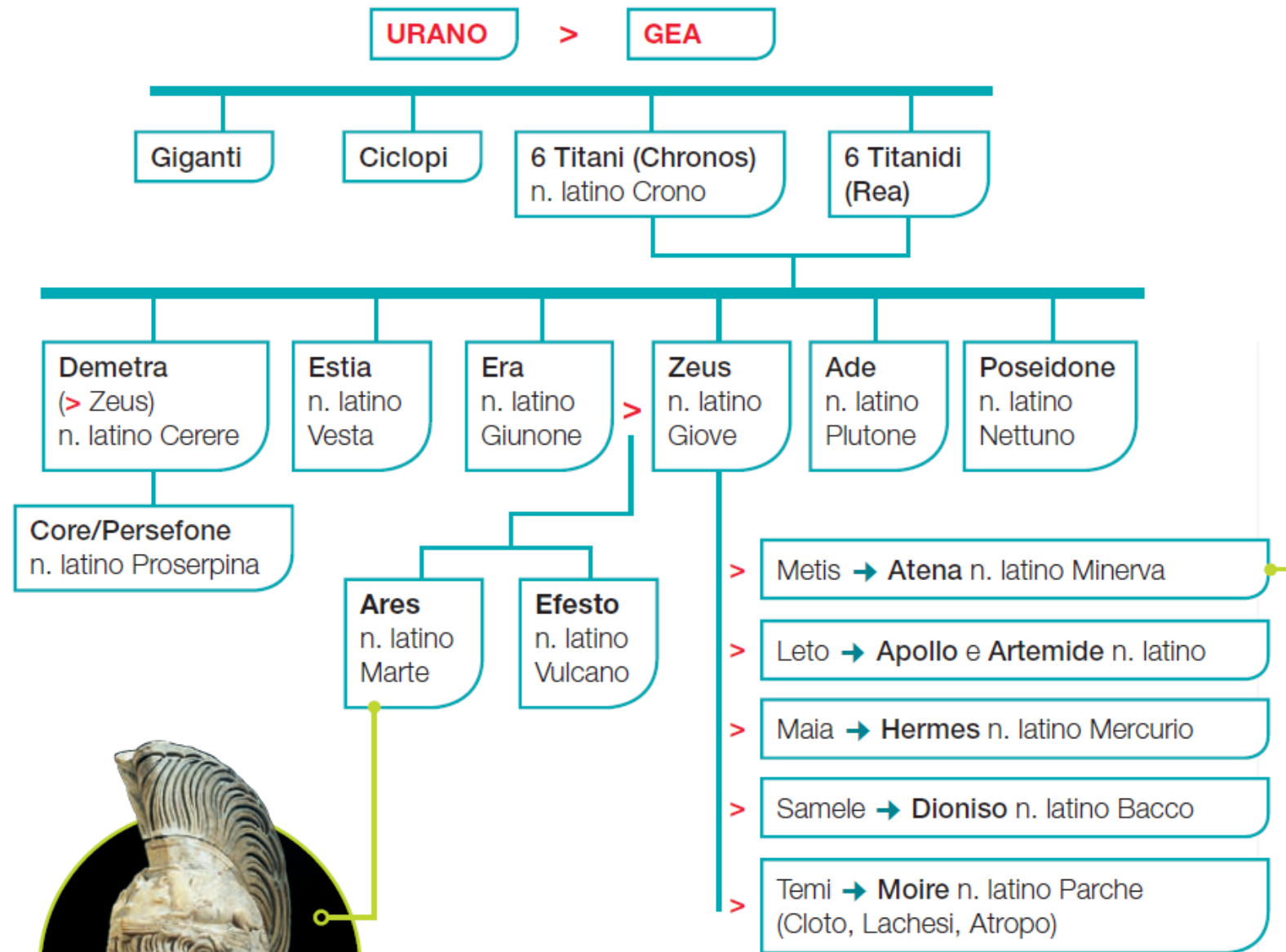


Figli di Gea e Urano, i **Giganti** sfidarono gli dèi dell'Olimpo ma vennero sconfitti.



**Afrodite** rappresenta la potenza travolgente dell'amore. Secondo Omero era figlia di Zeus mentre Esiodo la fa nascere dalla spuma mare.





Dio della guerra, **Ares** è spesso accompagnato dalla sorella Eris ("Discordia") e dai figli Deimos e Fobos ("Spavento" e "Terrore").

**URANO**

>

**GEA**

Giganti

Ciclopi

6 Titani (Chronos)  
n. latino Crono

6 Titanidi  
(Rea)

**Demetra**  
(> Zeus)  
n. latino Cerere

**Estia**  
n. latino Vesta

**Era**  
n. latino Giunone

>

**Zeus**  
n. latino Giove

**Ade**  
n. latino Plutone

**Poseidone**  
n. latino Nettuno

**Core/Persefone**  
n. latino Proserpina

**Ares**  
n. latino Marte

**Efesto**  
n. latino Vulcano

>

Metis → **Atena** n. latino Minerva

>

Leto → **Apollo e Artemide** n.

>

Maia → **Hermes** n. latino Mercurio



# Il calendario

Nome del mese (*October*)

Durata in giorni del mese (*dies XXXI*)

Giorno in cui cadevano le *Nonae* (*Septiman*)

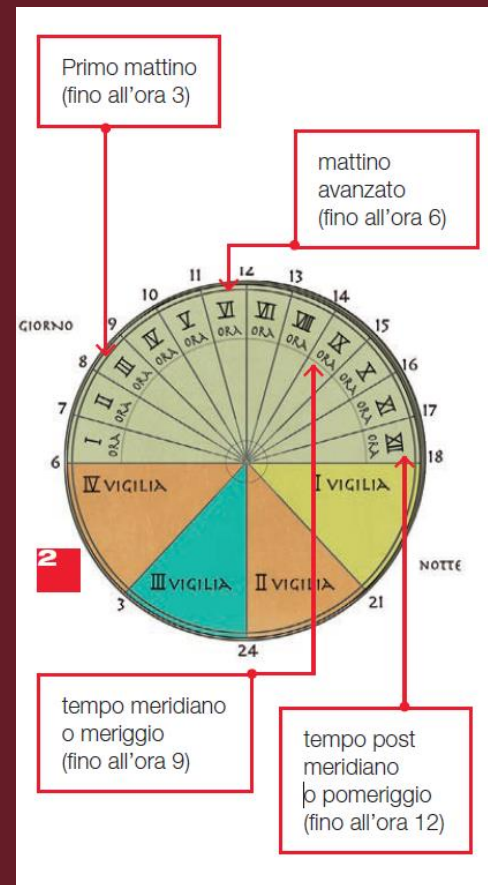
Durata relativa del giorno e della notte (*Dies hor(ae) X, nox hor XIII*)

Segno zodiacale (*Libra*, "Bilancia")

Divinità sotto la cui tutela era posto il mese (*Martis*)

Varie indicazioni sui lavori agricoli (*Vendemiae*)

MENSIS	MENSIS	MENSIS
OCTOBER	NOVEMBER	DECEMB
DIES·XXXI	DIES·XXX	DIES·XX XI
NONAE	NONQVINT	NONQVINT
SEPTIMAN	DIESHORVIII	DIESHORVIII
DIES	NOXITORXIIIS	NOXHORXV
HOR·X S=	SOL	SOL·SAGIT
NOX	SCORPTONE	TVTEVESTA
HOR·XIII=	TVTELA	HEMPS·NITV
SOL	DEANA E	SIVETROPAE
LIBRA	SEMENTES	CHIMERIN
TVTELA	TRITICARIA	VINASSTERC
MARTIS	ETHORDIAR	FABASERINES
VINDEMIAE	SEROBATIO	MATERIAS
	ARBORVM	DEICIENTES
	IOVIS	OLIVALEGENT





# La bocca della verità

